

il caso

ALESSANDRO MONDO

Milano e Roma
lo hanno
già provato

Il riscio elettrico come taxi da città

L'esperimento da settembre a novembre

Elettrici, quindi a impatto ambientale zero, operativi in un raggio di 4-5 chilometri, in grado di viaggiare sulle piste ciclabili e su strada alla velocità di 5-6 chilometri orari.

Sono i «velocipedi» a tre ruote che dal 22 settembre, in occasione della Settimana mondiale dell'Ambiente, e fino ai primi di novembre, debutteranno sotto la Mole per scarrozzare i cittadini e soprattutto i turisti nel cuore del centro città. La prospettiva, che coinvolge quattro assessorati - Ambiente, Mobilità, Turismo, Commercio, più la Polizia Municipale - rimanda al servizio

SERVIZIO GRATUITO

I costi a carico di sponsor ma i clienti potranno dare mance ai conducenti

già presente in altre città europee e italiane. Come spiega l'assessore comunale Roberto Tricarico (Ambiente), al quale spetta la paternità dell'idea, l'obiettivo è sperimentare, e nel caso istituzionalizzare, una forma di trasporto che archivia i vecchi quadricicli a pedali gialli forniti durante le domeniche ecologiche e tuttora operativi nei viali interni dei cimiteri. Trasporto «pulito» - e gra-



Il «VeloLeo» circola in 35 nazioni e in 85 città del mondo

tuito (in Italia i velocipedi, riconosciuti dal codice stradale, non possono svolgere servizio-taxi) -, patrocinato dal Comune ma sostenuto da sponsor privati, che può trasformarsi in una piccola fonte di introiti per i «pedalatori» che saranno aiutati dal motore elettrico.

E' già arrivato il via libera della Polizia Municipale. In attesa dell'ok ufficiale del Comune, in linea di massima favorevole,

c'è anche una proposta concreta. Una bozza di progetto è stata presentata nei giorni scorsi dalla «RI-SHOW srl», società già attiva a Milano e Roma in attesa di sbarcare a Palermo. Tanto per rendere l'idea, si consideri che il «VeloLeo», così si chiama il «tricyclo», circola già in 35 nazioni e in 85 città del mondo. All'estero, dove il velocipede può svolgere servizio-taxi, il conducente percepisce un tot a chilometro: 2,5

euro per il primo chilometro, 1-1,5 euro per i successivi. «Siamo molto interessati dalla disponibilità del Comune - spiega Gianluigi Barone Diana, ad della società -. Alla Città chiediamo il patrocinio e uno spazio per il ricovero notturno dei mezzi, dotato di elettricità per ricaricare le batterie. Le spese della ricarica le sosterremo noi». Gli altri costi (raccolta pubblicitaria, tasse varie, decorazioni e noleggio-veicoli) saranno coperti dalla società tramite l'intervento degli sponsor. Quando non sarà presente pubblicità commerciale, la «RI-SHOW» si impegna a mettere a disposizione del Comune gli spazi sui veicoli a titolo gratuito, con la sola copertura dei costi vivi, per attività di comunicazione rivolte a cittadini e turisti.

Il progetto all'esame di Palazzo civico è corredato da una bozza di percorso: piazza Carlo Felice, via Roma, via Lagrange, piazza San Carlo, piazza Castello, via Garibaldi e ritorno. Lungo il tragitto, che potrebbe essere inserito nei pacchetti turistici sotto la Mole, sorgeranno due fermate. Proposta allettante per l'amministrazione, che dopo la via crucis del «bike-sharing» può scommettere su una carta nuova senza legarsi le mani.